

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		NUMERO VIAGGI	MIGLIA PERCORSE	PASSEGGERI	AUTO AL SEGUITO	MERCI M. LINEARI	NOLI CONSEGUITI
TIRRENIA	1998	3.549	1.595	3.232,4	798,0	3.529,9	424.672
	1999	3.553	1.576	3.281,6	809,0	3.477,7	451.612
	Variazione %	+0,1	-1,2	+1,5	+1,4	-1,5	+6,3
ADRIATICA	1998	2.721	820	667,8	78,9	879,6	107.124
	1999	2.494	744	661,0	75,1	907,0	119.192
	Variazione %	-8,3	-9,2	-1,0	-4,8	+3,1	+11,3
CAREMAR	1998	14.443	509	3.428,4	134,7	512,9	30.854
	1999	13.496	487	3.209,4	124,8	500,2	30.359
	Variazione %	-6,6	-4,4	-6,4	-7,3	-2,5	-1,6
SAREMAR	1998	20.192	149	2.031,1	482,5	502,9	11.218
	1999	20.335	151	2.113,1	513,1	570,1	11.834
	Variazione %	+0,7	+1,3	+4,0	+6,4	+13,3	+5,5
SIREMAR	1998	11.684	791	1.950,6	101,5	335,3	36.531
	1999	11.779	789	1.998,6	113,7	353,9	39.548
	Variazione %	+0,8	-0,3	+2,5	+12,0	+5,6	+8,3
TOREMAR	1998	8.138	236	1.793,4	331,1	394,5	28.343
	1999	8.471	240	1.908,2	381,1	350,3	30.285
	Variazione %	+4,1	+1,7	+6,4	+15,1	-11,2	+6,9
Totale	1998	60.727	4.100	13.103,7	1.926,7	6.155,5	638.742
	1999	60.128	3.987	13.171,9	2.016,8	6.159,1	682.930
	Variazione %	-1,0	-2,7	+0,5	+4,7	+0,1	+6,9

Nel complesso, l'attività nautica risulta lievemente inferiore, in termini di viaggi, rispetto all'anno precedente.

Viceversa, l'andamento del trasportato si presenta complessivamente positivo.

La sostanziale stabilità delle componenti del traffico passeggeri (+0,5%) e delle merci (+0,1%) e l'aumento del trasporto di auto al seguito (+4,7%) sono tuttavia la risultante di dati piuttosto differenziati tra le diverse realtà.

In particolare, per quanto riguarda le Società regionali, a fronte di una riduzione dell'attività svolta dalla Caremar, con una conseguente riduzione del trasportato, fanno riscontro risultati di segno opposto per le altre Società regionali.

Una considerazione a parte merita l'Adriatica. In relazione agli eventi bellici che hanno interessato il Kosovo, la Società ha sospeso i collegamenti con il Montenegro ed ha intensificato quelli con l'Albania; inoltre è stata ridotta l'attività con la Grecia. Nel complesso, ha registrato una modesta flessione nel trasporto di passeggeri ed auto al seguito ed un incremento del trasporto di veicoli commerciali.

Nel prospetto di pagina seguente sono indicati i risultati di esercizio conseguiti da ciascuna Società, espressi in milioni di lire, prima delle rettifiche di consolidamento. Per Adriatica, acquisita nel corso del 1999, non è stato indicato il dato del 1998.

	1999	1998
TIRRENIA	16.120	5.830
ADRIATICA	5.364	-
CAREMAR	423	810
SAREMAR	597	814
SIREMAR	1.401	1.647
TOREMAR	50	131
Totale utili aggregati	23.955	9.232
Rettifiche di consolidamento	7.754	2.099
Utile consolidato	16.201	7.133

PERSONALE

La consistenza del personale del Gruppo, alla data del 31 dicembre 1999, era di complessive 3.654 unità, con una riduzione del 4,7% rispetto all'anno precedente (considerando anche Adriatica, acquisita nel 1999), determinata essenzialmente da uscite per dimissioni o altre cause.

Il costo del lavoro è stato complessivamente di miliardi 365,0, con una riduzione dell'1,4% rispetto all'anno precedente, nonostante gli effetti dei rinnovi contrattuali conclusi nell'anno.

Nel corso del 1999, sono stati effettuati corsi di aggiornamento e qualificazione per il personale marittimo nei seguenti campi: assistenza medica e di primo soccorso, radar, addestramento e familiarizzazione con le tecnologie dei mezzi veloci, nonché corsi per il conseguimento del certificato di operatore "global maritime distress and safety system".

Per quanto attiene al personale amministrativo, l'attività di formazione è stata incentrata prevalentemente su temi riguardanti la qualità, la sicurezza, l'informatica e sul perfezionamento della lingua inglese.

Con riferimento alle relazioni industriali, si segnala che nel corso dell'anno 1999 si è proceduto al rinnovo della parte economica (biennio 1999-2000) e della parte normativa (quadriennio 1999/2002) dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale navigante applicati nelle Aziende del Gruppo, realizzando una struttura contrattuale unica per il settore pubblico e privato.

Nel corso dell'anno, le agitazioni sindacali derivanti da problematiche generali o di Gruppo si sono mantenute su livelli modesti, e comunque non hanno pregiudicato il regolare svolgimento dei servizi essenziali previsti dalla Legge n. 146/90 e dagli accordi relativi.

Per quanto attiene alle vertenze di lavoro, si evidenzia che il contenzioso si mantiene su livelli fisiologici, tranne che presso la Società Caremar dove risulta ancora elevato. Le vertenze sono attentamente seguite dalla Capogruppo, che si avvale di legali particolarmente esperti della materia, e dalla Fedarlinea che, in coerenza con gli assetti operativi di Gruppo, fornisce la necessaria attività di coordinamento e consulenza.

ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'anno 1999, il Gruppo Tirrenia ha iniziato un graduale processo di riorganizzazione, al fine di adeguarsi al Piano di riordino del settore cabotaggio approvato dal Parlamento.

Nella nuova organizzazione è stato previsto l'accentramento di alcune funzioni presso la Capogruppo e l'istituzione di *services* di Gruppo, ovvero specifiche unità organizzative che svolgono la loro attività per tutte le Società del Gruppo.

Coerentemente con tali obiettivi, le Società controllate stanno adeguando le proprie strutture e le connesse funzioni interne.

SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso dell'esercizio, oltre al completamento dell'adeguamento del sistema informativo alle problematiche "anno 2000", sono stati effettuati numerosi interventi sui sistemi delle Società del Gruppo.

In particolare, sono proseguite le attività di implementazione del *booking* elettronico per l'allargamento, attraverso le dipendenze dirette e la diffusa rete delle agenzie di viaggio, dell'emissione di titoli di viaggio e prenotazioni.

Si è, inoltre, proceduto a predisporre l'ambiente sistemistico ed applicativo per gestire in modo centralizzato l'elaborazione degli stipendi di tutte le Società del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già precisato nella Relazione sulla gestione di Tirrenia S.p.A., in data 9 marzo 2000 è stata omologata dal Tribunale di Napoli la delibera di aumento a pagamento del capitale sociale della Capogruppo da 47.910 a 210.000.

Nel periodo intercorrente dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo salvo quelli in precedenza segnalati nella relazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo; non si è verificato il possesso di azioni della controllante da parte della stessa o da parte delle imprese controllate; non si è proceduto né ad acquisto né ad alienazione di azioni del tipo sopra descritto.

In base all'evoluzione prevedibile della gestione, anche l'esercizio 2000 dovrebbe presentare un risultato positivo.

ANALISI PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Nelle tavole che seguono vengono riclassificati i principali dati patrimoniali ed economici consolidati dell'esercizio, al fine di consentire una più immediata visione di tali aspetti della gestione (importi in milioni di lire). Come detto precedentemente, la partecipazione in Adriatica S.p.A. è stata acquisita nel corso dell'esercizio 1999: pertanto le variazioni rispetto all'esercizio precedente risentono di tale componente.

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

	31/12/1999	31/12/1998	Variazioni
A. - IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	1.112	854	258
Immobilizzazioni materiali	1.882.786	1.617.097	265.689
Immobilizzazioni finanziarie	14.951	8.987	5.964
	1.898.849	1.626.938	271.911
B. - CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	27.897	26.860	1.037
Crediti commerciali	114.201	68.340	45.861
Altre attività (1)	121.847	75.520	46.327
Debiti commerciali	(111.243)	(95.508)	(15.735)
Fondi per rischi ed oneri	(141.457)	(70.954)	(70.503)
Altre passività (2)	(217.387)	(195.303)	(22.084)
	(206.142)	(191.045)	(15.097)
C. - CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio (A+B)	1.692.707	1.435.893	256.814
D. - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	93.323	81.020	12.303
E. - CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio e il TFR (C-D)	1.599.384	1.354.873	244.511
Coperto da:			
F. - CAPITALE PROPRIO			
Quote della Capogruppo	308.737	211.758	96.979
Quote di terzi	33.232	33.799	(567)
	341.969	245.557	96.412
G. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	934.474	776.925	157.549
H. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
- Debiti finanziari a breve	333.411	335.298	(1.887)
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	(10.470)	(2.907)	(7.563)
	322.941	332.391	(9.450)
I. - TOTALE, COME IN E (F+G+H)	1.599.384	1.354.873	244.511

(1) Comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella nota integrativa nell'"Analisi delle partite creditorie e debitorie") ed i ratei e risconti attivi.

(2) Comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella nota integrativa nell'"Analisi delle partite creditorie e debitorie") ed i ratei e risconti passivi, esposti al netto dei crediti verso lo Stato per contributi di credito navale iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

L'attuazione degli investimenti previsti nel Piano quinquennale è stata finanziata ricorrendo in prevalenza al capitale di terzi, in particolare all'indebitamento finanziario a medio/lungo termine, che ammonta a 776.925.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

	1999	1998
A. - RICAVI	980.784	816.163
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.865	31.751
B. - VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	994.649	847.914
Consumi di materie e servizi esterni	(481.011)	(376.112)
C. - VALORE AGGIUNTO	513.638	471.802
Costo del lavoro	(365.050)	(310.320)
D. - MARGINE OPERATIVO LORDO	148.588	161.482
Ammortamenti	(136.531)	(95.528)
Altri stanziamenti rettificativi	(1.440)	(690)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(46.193)	(27.383)
Saldo proventi ed oneri diversi	29.157	21.980
E. - RISULTATO OPERATIVO	(6.419)	59.861
Proventi ed oneri finanziari	19.134	(11.932)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.884	8
F. - RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	14.599	47.937
Proventi ed oneri straordinari	19.489	5.258
G. - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	34.088	53.195
Imposte sul reddito dell'esercizio	(17.887)	(46.062)
H. - UTILE DEL PERIODO	16.201	7.133
di cui:		
- Quota Capogruppo	15.173	5.891
- Quota di terzi	1.028	1.242

La minore incidenza dei corrispettivi per obblighi di servizio pubblico riconosciuti dallo Stato alle Società del Gruppo in base alle convenzioni vigenti costituisce l'elemento più significativo per valutare il risultato della gestione dell'esercizio 1999.

La loro collocazione, peraltro, tra gli elementi costituenti il valore della produzione, ha determinato il miglioramento del margine operativo lordo e del risultato operativo.

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	1999
A. - DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	(332.391)
Altre variazioni	9.740
	(322.651)
B. - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	
Utile (perdita) del periodo	16.201
Ammortamenti	136.531
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(3.969)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	(1.949)
Variazione del capitale di esercizio (1)	(10.382)
Variazione netta del "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	(146)
Altre variazioni	(48.138)
	88.148
C. - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI	
Investimenti in immobilizzazioni:	
- immateriali	(672)
- materiali	(152.660)
- finanziarie	(91.938)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	171.719
Altre variazioni	(340.297)
	(413.848)
D. - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
Nuovi finanziamenti	220.000
Conferimenti dei soci	87.637
Contributi di credito navale	86.055
Rimborsi di finanziamenti	(190.292)
Rimborsi di capitale proprio	
Altre variazioni	127.841
	331.241
E. - DISTRIBUZIONE DI UTILI	(5.831)
F. - FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	(290)
G. - DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	(322.941)
(1) Le componenti del capitale di esercizio e le loro variazioni sono indicate nella "Tavola di analisi della struttura patrimoniale"; la differenza è dovuta al cambiamento dell'area di consolidamento.	

Nel 1998 il rendiconto finanziario non fu compilato, essendo il primo anno di redazione del bilancio consolidato. Pertanto non viene riportato il dato dell'anno precedente.

Roma, 31 marzo 2000

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**BILANCIO
CONSOLIDATO
DEL GRUPPO TIRRENIA
DI NAVIGAZIONE
AL 31 DICEMBRE 1999**

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTA INTEGRATIVA

(in milioni di lire)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

	31/12/1999		31/12/1998	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			0	0
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
Dritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno		396		313
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		29		35
Immobilizzazioni in corso ed acconti		239		18
Altre		448	1.112	488
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati		43.907		20.934
Impianti e macchinario		1.664.238		1.090.338
Attrezzature industriali e commerciali		5.223		5.286
Altri beni		5.446		1.723
Immobilizzazioni in corso ed acconti		163.972	1.882.786	498.816
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
- imprese controllate non consolidate	52			
- altre imprese	3.020	3.072	1.426	1.426
Crediti: (*)				
- verso altri:				
• per contributi da Stato ed altri Enti pubblici	122.900		183.432	
• altri	11.831	134.731	7.561	190.993
Totale immobilizzazioni			2.021.701	1.810.370
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze				
Ricambi generici ed altri materiali di manutenzione		22.131		22.359
Materiali di consumo		5.766	27.897	4.501
Crediti (**)				
Verso clienti		68.812		61.945
Verso imprese controllate non consolidate		22		
Verso altri:				
- per contributi da Stato ed altri Enti pubblici	45.367		6.395	
- verso l'Eranio	62.490		36.267	
- altri	47.973	155.830	30.115	72.777
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0	0
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		8.198		965
Assegni		145		44
Denaro e valori in cassa		2.127	10.470	1.495
Totale attivo circolante			263.031	164.086
RATEI E RISCONTI				
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti		2.564		3.051
Ratei ed altri risconti		8.820	11.384	6.490
Totale ratei e risconti			11.384	9.541
TOTALE ATTIVO			2.296.116	1.983.997
(*) di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo:				
- verso altri:				
• per contributi da Stato ed altri Enti pubblici			31.539	56.943
• altri			3.523	1.101
			35.062	58.044
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
Verso clienti			0	0
Verso altri:				
- per contributi da Stato ed altri Enti pubblici			0	0
- verso l'Eranio			2.065	2.564
- altri			1.669	0
			3.734	2.564

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(In milioni di lire)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

	31/12/1999			31/12/1998		
PATRIMONIO NETTO						
Quote della Capogruppo						
Capitale		47.910			47.910	
Versamenti in conto aumento di capitale		87.637			0	
Riserve ed utili portati a nuovo		158.017			157.957	
Utile (perdita) dell'esercizio		15.173	308.737		5.891	211.758
Quote di terzi						
Altre riserve:						
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo		32.204			32.557	
Utile (perdita) dell'esercizio		1.028	33.232		1.242	33.799
			341.969			245.557
FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Per imposte		12.905			11.089	
Altri:						
- fondo consolidamento rischi ed oneri futuri	33.931			0		
- fondo manutenzioni cicliche	51.243			30.136		
- altri	43.378	128.552	141.457	29.730	59.866	70.955
			141.457			70.955
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			93.323			81.020
DEBITI (**)						
Debiti verso banche		943.267			775.607	
Debiti verso altri finanziatori		309.725			308.275	
Acconti		9.445			6.087	
Debiti verso fornitori		101.693			89.241	
Debiti verso imprese controllate non consolidate		105			0	
Debiti verso controllanti		14.893			27.941	
Debiti tributari		8.294			28.952	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		16.665			17.145	
Altri debiti		79.839	1.483.926		81.793	1.335.221
			1.483.926			1.335.221
RATEI E RISCONTI						
Ratei ed altri risconti		235.441	235.441		251.244	251.244
			235.441			251.244
TOTALE PASSIVO			2.296.116			1.983.997
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Debito verso banche			544.550			372.062
Debito verso altri finanziatori			229.500			261.000
Acconti			-			0
Debiti verso fornitori			-			0
Debiti verso controllanti			11.000			14.667
Debiti tributari			-			0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale			-			0
Altri debiti			2.322			1.888
			787.372		P	649.617

(In milioni di lire)

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

	31/12/1999			31/12/1998		
Garanzie personali prestate diverse da fidejussioni e avalli:						
A favore di controllanti		29.635			0	
A favore di terzi		6.000	35.635		0	0
Garanzie reali prestate:						
Per debiti iscritti in bilancio			829.773			653.978
Impegni di acquisto e vendita			344.075			138.371
Altri			59.161			121.875
TOTALE CONTI D'ORDINE			1.268.644			914.224

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(In milioni di lire)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Esercizio 1999			Esercizio 1998		
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			745.389			586.036
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			13.865			31.751
Altri ricavi e proventi:						
- contributi in conto esercizio		235.395			230.127	
- plusvalenze da alienazioni		3.969			1	
- altri proventi		33.071	272.435		26.528	256.656
			1.031.689			874.443
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo			180.765			122.700
Per servizi			295.745			253.827
Per godimento di beni di terzi			4.291			3.645
Per il personale:						
- salari e stipendi		264.897			221.414	
- oneri sociali		82.594			71.197	
- trattamento di fine rapporto		13.930			12.714	
- altri costi		3.629	365.050		4.995	310.320
Ammortamenti e svalutazioni:						
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		511			431	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali		136.020			95.097	
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		1.440	137.971		690	96.218
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di man. e di consumo			210			(4.059)
Accantonamenti per rischi			3.880			0
Altri accantonamenti			42.313			27.383
Oneri diversi di gestione			7.883			4.549
			1.038.108			814.583
Differenza tra valori e costi della produz.			(6.419)			59.860
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
Proventi da partecipazioni:						
- dividendi da altre imprese		4	4		147	147
Altri proventi finanziari:						
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
• altri	228	228		157	157	
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		484			622	
- proventi diversi dai precedenti:						
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	69.672	69.672	70.384	62.814	62.814	63.593
Interessi ed altri oneri finanziari:						
- interessi e commissioni a controllanti		804			2.015	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		50.450	(51.254)		73.656	(75.671)
Totale proventi ed oneri finanziari			19.134			(11.931)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE						
Rivalutazioni:						
- di partecipazioni		1.060			8	
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		828	1.888		0	8
Svalutazioni:						
- di partecipazioni		4	(4)		0	0
Totale delle rettifiche			1.884			8
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
Proventi:						
- altri proventi straordinari		23.771	23.771		10.302	10.302
Oneri:						
- imposte relative ad esercizi precedenti		737			6	
- altri oneri straordinari		3.545	(4.282)		5.038	(5.044)
Totale delle partite straordinarie			19.489			5.258
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			34.088			53.195
Imposte sul reddito dell'esercizio:						
- imposte correnti		15.958			46.062	
- imposte differite		1.929	(17.887)		0	(46.062)
UTILE DELL'ESERCIZIO (*)			16.201			7.133
(*) di cui:						
- Quota Capogruppo			15.173			5.891
- Quota di terzi			1.028			1.242

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Il Gruppo Tirrenia fa parte del Gruppo IRI. Le Società appartenenti al Gruppo Tirrenia svolgono prevalentemente servizi di collegamento marittimo con le isole italiane maggiori e minori, di cui all'art. 1 lett. c) della Legge 20 dicembre 1974 n. 684 e all'art. 1 della Legge 19 maggio 1975 n. 169.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 5 maggio 1989, n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da convenzioni ventennali stipulate nell'anno 1991 tra le Società ed i Ministeri della Marina mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni statali. Tali convenzioni, valevoli fino al 31 dicembre 2008, prevedono, tra l'altro, la corresponsione a favore delle Società di un corrispettivo annuo di equilibrio da determinarsi sulla base di precisi criteri e tenendo conto di particolari parametri di spesa.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs 9 aprile 1991 n. 127 che ha recepito la VII Direttiva comunitaria.

Gli importi indicati nella Nota integrativa, se non diversamente specificato, sono espressi in milioni di lire.

L'area di consolidamento comprende la Tirrenia di Navigazione S.p.A. con sede in Napoli, Società capogruppo, e tutte le Società da questa controllate al 31 dicembre 1999. Tali Società, tutte controllate in modo diretto, sono indicate nel prospetto che segue.

Rispetto al precedente esercizio, l'area di consolidamento include anche Adriatica di Navigazione S.p.A., il cui pacchetto azionario è stato totalmente acquisito dalla Capogruppo nel corso dell'anno. Pertanto, per un confronto omogeneo con i dati dell'esercizio precedente, si deve tener conto di tale elemento.

Denominazione	Sede	Capitale	Quota partecipazione
ADRIATICA di Navigazione S.p.A.	Venezia	46.937	100,00%
CAREMAR - Campania Regionale Marittima S.p.A.	Napoli	10.500	51,49%
SAREMAR - Sardegna Regionale Marittima S.p.A.	Cagliari	2.500	51,00%
SIREMAR - Sicilia Regionale Marittima S.p.A.	Palermo	14.740	51,49%
TOREMAR - Toscana Regionale Marittima S.p.A.	Livorno	10.600	51,49%

L'acquisizione di Adriatica, trattata in accordo con i principi di consolidamento appresso enunciati, ha comportato l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali dei maggiori valori correnti attribuibili ai cespiti e, nel fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, della differenza (*badwill*) necessaria a compensare la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento stabilito dal valutatore.

Tali valori sono stati determinati da valutatore esterno indipendente in sede di quantificazione del prezzo di acquisto.

Non essendo tutte le Società controllate possedute totalmente da Tirrenia, il bilancio consolidato evidenzia le “quote di terzi”, sia in termini di patrimonio netto che di risultato di esercizio.

Per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 1999, data di chiusura dell’esercizio della Capogruppo e di tutte le Società controllate, approvati dagli organi sociali di ciascuna Società. Tali bilanci sono redatti sulla base di criteri sostanzialmente uniformi, in ottemperanza agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs n. 127/91, ed ai principi contabili stabiliti per tutte le aziende manifatturiere e di servizi del settore industriale del Gruppo IRI e contenuti nelle “Norme sulla redazione del bilancio e delle tavole per l’analisi patrimoniale, economica e finanziaria della gestione”.

Non sono presenti all’interno dell’area di consolidamento bilanci espressi in valuta estera.

I principi contabili di consolidamento più significativi adottati nella redazione del presente bilancio sono di seguito specificati.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente. Il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste; se tale eliminazione determina una differenza essa è imputata ai corrispondenti elementi dell’attivo e del passivo. Non risultano iscritte differenze di consolidamento ai sensi dell’art. 33, comma 3, del Decreto legislativo 127/91.

Sono eliminati i crediti e debiti, i proventi e gli oneri tra le imprese incluse nel consolidamento nonché gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

L’importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente alla partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata “quota di terzi”, mentre la parte del risultato economico consolidato corrispondente alla partecipazione di terzi è iscritta in una voce denominata “utile (perdita) dell’esercizio: quota di terzi”.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli applicati nell’esercizio precedente e vengono di seguito illustrati.

Con riguardo alla valutazione e rappresentazione in bilancio delle imposte sul reddito, sono stati recepiti – come esposto più avanti – i principi recentemente definiti al riguardo dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo, per la flotta, degli oneri finanziari sostenuti durante la costruzione, riadeguato – nei casi specificati nel commento alle singole voci – in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente *ammortizzato in quote costanti in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità*. In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalle convenzioni stipulate con lo Stato.

L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta del 50% nell'anno di entrata in esercizio del cespite.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

I beni ricevuti in leasing sono contabilizzati sulla base della normativa civilistica in vigore tramite addebito a conto economico dei canoni di locazione, nel rispetto del principio di competenza temporale.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli il costo viene svalutato in base alla riduzione dei patrimoni netti (contabili) delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

RIMANENZE

Sono iscritte al costo di acquisto, calcolato con il metodo LIFO a scatti annuali. Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al citato costo, questo è allineato a tale minore valore.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tener conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultrannuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti).

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Tra i disaggi di emissione ed oneri simili su prestiti vengono iscritte le commissioni *una tantum* sostenute per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui alle Leggi 361/82, 234/89 e 132/94 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi; la posta, in contropartita ai "crediti verso altri: per contributi da Stato ed altri Enti pubblici" delle immobilizzazioni finanziarie, viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la

regolazione dei rapporti di convenzione – a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione fissato dalla norma di riferimento (12 anni per la Legge 361/82; 8,5 anni per le leggi successive); eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ED ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

A partire dal bilancio al 31 dicembre 1999, è stato applicato il principio contabile n. 25 emesso nel corso dell'anno dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri in materia di imposte, al fine del pieno rispetto del principio della competenza.

Le passività per imposte differite, iscritte nel "Fondo imposte", si riferiscono a imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, sono esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le passività per "imposte differite" venivano già rilevate con questa metodologia nel precedente esercizio.

Le attività per imposte anticipate, iscritte nella voce "Altri crediti", sono relative a imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

Le "imposte anticipate" vengono rilevate per la prima volta nell'esercizio 1999. La rilevazione di tali attività si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

Gli effetti dell'introduzione del principio contabile sono illustrati nel commento delle voci del conto economico.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per oneri presunti di natura fiscale;
- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione delle previsioni delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È iscritto secondo il disposto dell'art. 2120 del Codice Civile, sulla base delle indennità maturate alla fine dell'esercizio dai dipendenti in servizio a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono determinate in base al reddito imponibile di ciascuna Società.

In presenza di rettifiche operate in sede di consolidamento, si tiene conto degli effetti fiscali conseguenti. I crediti d'imposta sui dividendi sono portati in diminuzione delle imposte sul reddito dell'esercizio.

PARTITE IN MONETA ESTERA O SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"

Sono iscritte al cambio in vigore alla data in cui sono state compiute le sottostanti operazioni. L'eventuale saldo negativo delle differenze rispetto alla loro valutazione ai cambi correnti di fine esercizio (cambi medi del mese di dicembre) è accantonato al fondo oscillazione cambi. L'eventuale saldo positivo delle differenze determina la riduzione del fondo medesimo, se esistente; la parte eccedente non è rilevata contabilmente.

Pur in presenza del nuovo principio contabile sul trattamento delle operazioni in moneta estera, in considerazione della scarsa significatività delle partite soggette a rischio di cambio, si è ritenuto di applicare il criterio sopra esposto, come nei precedenti esercizi.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie personali iscritte nei conti d'ordine ineriscono a quelle concesse a favore di terzi per debiti o altre obbligazioni altrui; sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

Le garanzie reali si riferiscono a garanzie concesse in relazione a debiti propri e sono valorizzate in base all'ammontare residuo dei debiti garantiti.

Gli impegni di acquisto riguardano i contratti in corso per l'acquisto di immobilizzazioni e sono determinati con riferimento alla parte non ancora eseguita alla data del bilancio. Gli impegni di vendita ineriscono a contratti conclusi nell'esercizio per cessioni di immobilizzazioni non ancora avvenute e sono valorizzati sulla base dei corrispettivi concordati.

I beni in leasing sono iscritti per un importo pari all'ammontare nominale dei canoni residui, aumentato del valore di riscatto dei beni.

I beni di terzi presso la Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso dei titoli, al valore nominale.

* * *

Nelle pagine seguenti vengono esposte le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 1999.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI****2.021.701 1.810.370****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****1.112 854**

Tra i diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno sono appostate le acquisizioni di software. Gli ammortamenti del software sono effettuati utilizzando un'aliquota compresa tra il 25% e il 33% annuo. L'ammortamento dei costi per migliorie su immobili di terzi viene calcolato con riferimento alla durata del contratto di affitto o della concessione.

Il dettaglio della composizione delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI															
31/12/1998					Variazioni dell'esercizio					31/12/1999					
	Costo	Rivalu- tazioni	Svalu- tazioni	Ammor- tamento	Valore	Acquisiz./ Capitalizz.	Riclassi- fiche	Radiazioni	Altre cause	Ammor- tamento	Costo	Rivalu- tazioni	Svalu- tazioni	Ammor- tamento	Valore
Dritti brevetto ind. opere d'ingegno	503			190	313	194	18		100	228	815			419	396
Concessioni, licenze e dritti	60			25	35	24				30	84			55	29
Immobilizzaz. in corso ed acconti	18				18	239	(18)				239				239
Altre	878			390	488	214				254	1.092			644	448
	1.459			605	854	671			100	512	2.230			1.118	1.112

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**1.882.786 1.617.097**

L'evidenza dettagliata delle immobilizzazioni materiali è fornita nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI													
	31/12/1998				Variazioni dell'esercizio					31/12/1999			
	Costo	Rivalu- tazioni	Ammor- tamento	Valore	Acquisiz./ Capitalizz.	Riclassi- fiche	Alienaz. Radiaz.	Altre cause	Ammor- tamento	Costo	Rivalu- tazioni	Ammor- tamento	Valore
Fabbricati industriali	13.705	18.017	10.788	20.934				25.222	2.249	24.383	38.639	19.115	43.907
Impianti e macchinario	2.224.783	128.782	1.263.227	1.090.338	63.891	419.245	91.017	312.943	131.162	2.998.227	113.844	1.447.833	1.664.238
Attrezzature industriali e commerciali	14.877		9.591	5.286	357		179	1.442	1.683	15.469		10.246	5.223
Altri beni	19.076		17.353	1.723	4.011		52	690	926	25.370		19.924	5.446
Immobilizzazioni in corso	498.816			498.816	84.401	(419.245)				163.972			163.972
	2.771.257	146.799	1.300.959	1.617.097	152.660		91.248	340.297	136.020	3.227.421	152.483	1.497.118	1.882.786

L'aliquota annua di ammortamento dei fabbricati è pari al 3%. Nella voce "impianti e macchinario" è iscritto il valore della flotta. In base alla vita stimata dei cespiti ed in armonia con quanto previsto dalle convenzioni stipulate con lo Stato, il periodo medio di ammortamento delle navi è di circa 20 anni; il periodo di ammortamento delle unità "Guizzo" e "Scatto" e degli aliscafi è di 15 anni.

Tra le "attrezzature industriali e commerciali" sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo.